



Periodico dell'Associazione

INCONTRO FRA I POPOLI

ETS - OSC

APRILE 2026

n. 82

TECNICI ANIMATORI INTERETNICI E INTERRELIGIOSI

Nonostante alcuni limiti di età, ce l'ho fatta anche questa volta: una dozzina di giorni nella caldissima N'Djamena, capitale del Ciad. Ho tenuto un **seminario di formazione per 18 giovani** del posto, organizzato da 'Incontro fra i Popoli', associazione internazionale che presiedo.

La microsabbia alzata dal vento mi ha seccato la gola e privato della voce per due giorni. I miei collaboratori, Alifa, Fatme, Aboukar, mi hanno prontamente sostituito, dimostrandosi spesso migliori di me. Ne sono fiero! Li ho formati anni fa ed ora, oltre alla teoria, hanno anche l'esperienza.

Il mio metodo è diverso da quello delle 'agenzie ed Ong internazionali di sviluppo dei popoli sottosviluppati' (che terminologia obsoleta e poco rispettosa!). Innanzitutto creo un ambiente di familiarità e pariteticità. Ognuno esprime se stesso. **Non ho di fronte a me vuoti da riempire, ma cuori da accendere e cervelli da mettere in valore.** Nonostante le diversità presenti nel gruppo (età, etnia, religione), siamo divenuti subito gioiosi della ricchezza emotiva e culturale che sapevamo trasmetterci l'uno con l'altro.

Eravamo così in sintonia che... durante una lezione svenni per 'estrema ipoglicemia'. Fui inondato di dolciumi europei. Forse bastava una buona dose di datteri tipici del deserto.

Di che cosa ho /abbiamo trattato? Caratteristiche etiche e sociali del 'Grande Tecnico Animatore'; nuovi **linguaggi** da utilizzare nell'azione sociale, **liberi dai residui del colonialismo**; il metodo andragogico e non pedagogico, da applicare nell'a-

zione sociale; **le opportunità presenti nel territorio che permetterebbero una piena espressione delle proprie potenzialità come persone e come comunità**, ma non usufruite perché non percepite come tali e non colte; nuovi rapporti in famiglia e nella comunità; i 'campi agricoli didattici'; i 'gruppi di risparmio e credito'; l'imprenditoria societaria; l'alimentazione corretta; l'orto e il frutteto di casa; le caratteristiche 'umane' di ogni abitazione; nuova didattica e nuova pedagogia nelle scuole...

I giovani saranno ora ambasciatori di piena realizzazione delle potenzialità del territorio, **a partire dai 'doni' che Dio ha riservato anche al Sahel.** Alcuni di loro saranno 'tecnici animatori' impegnati nell'implementazione di un progetto transfrontaliero Camerun-Ciad di Incontro fra i Popoli, incentrato sui temi del seminario, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri italiano con la quota Irpef dell'8x1000.

Un piccolo dettaglio di qualità: quando tengo dei seminari di formazione di tecnici-animatori in Africa, mi preme molto sottolineare la motivazione ideale che deve sottendere al loro futuro impegno sociale, una motivazione ideale che si unisce allo 'spirituale'. Per questo, ogni mattina, li invito ad iniziare il lavoro comunitario con una preghiera formulata dall'uno o dall'altro del gruppo, una preghiera spontanea adatta a cristiani e islamici, normalmente presenti ai miei corsi.

Una mattina mi si accostò Jully, giovane musulmana, con la sua proposta di preghiera... (pagina successiva)

Leopoldo Rebellato

